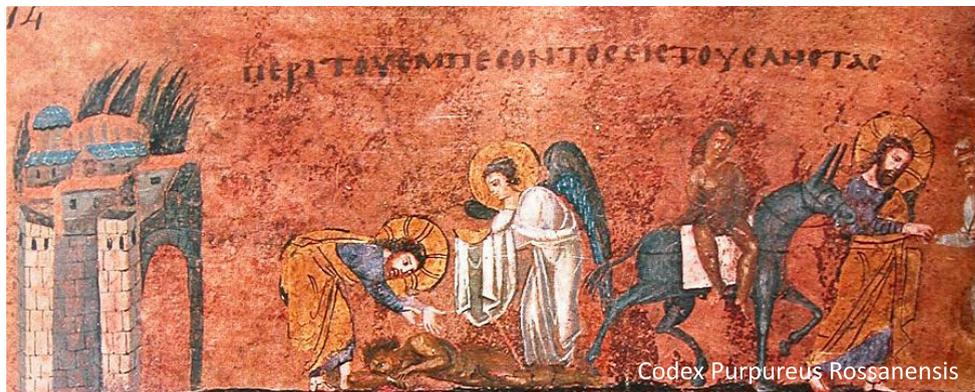


Chi può ricevere il Sacramento della Unzione degli Infermi?

L'Unzione si deve dare agli infermi, dice l'epistola di san Giacomo, perché ne abbiano sollievo e salvezza. Con ogni premura quindi e con ogni diligenza si deve provvedere al conferimento dell'Unzione a quei fedeli, il cui stato di salute risulta seriamente compromesso per malattia o vecchiaia. Prima di un'operazione chirurgica, si può dare all'infermo la sacra Unzione, quando motivo dell'operazione è un male pericoloso. Agli anziani, per l'indebolimento accentuato delle loro forze, si può dare la sacra Unzione, anche se non risultano affetti da alcuna grave malattia. Quanto ai malati che abbiano eventualmente perduto l'uso di ragione o si trovino in stato di incoscienza, se c'è motivo di ritenere che nel possesso delle loro facoltà essi stessi, come credenti, avrebbero almeno implicitamente chiesto l'Unzione, si conferisca loro il sacramento.

[Introduzione al Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi]



Parrocchia di S.Stefano papa e martire
Basilica Concattedrale - Duomo di Rovigo

Conferenza
Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per
la pastorale della sanità



XXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO
2013

IL BUON
SAMARITANO
"VA' E ANCHE
TU FA'
LO STESSO"
(Lc 10,37)

Il Buon Samaritano
Chiesa parrocchiale di S. Eusebio

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2013
**S.MESSA IN DUOMO CON LA CELEBRAZIONE
DEL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI
per gli AMMALATI e gli ANZIANI della Parrocchia**

Pregghiera per la XXI giornata
Mondiale del Malato 2013

Dio, Padre di misericordia,
aumenta la nostra fede
nel tuo amore provvidente.

Signore Gesù, samaritano dell'umanità,
vieni accanto ad ogni uomo
Piagato nel corpo e nello spirito,
con la forza della tua consolazione.

Spirito Santo, carità di Dio,
che spingi la Chiesa dell'evangelizzazione,
rendici testimoni della fede
e veri annunciatori della Buona Notizia.

E tu, o Madre, beata perché hai creduto,
sostieni i tuoi figli nel loro cammino
verso la gioia senza fine. Amen

Dal messaggio del Papa

per la XXI giornata Mondiale del Malato 2013

Vorrei proporre alla vostra riflessione la figura emblematica del Buon Samaritano (cfr Lc10,25-37). La parabola evangelica narrata da san Luca si inserisce in una serie di immagini e racconti tratti dalla vita quotidiana, con cui Gesù vuole far comprendere l'amore profondo di Dio verso ogni essere umano, specialmente quando si trova nella malattia e nel dolore. Ma, allo stesso tempo, con le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano, «Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc10,37), il Signore indica qual è l'atteggiamento che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura. Si tratta quindi di attingere dall'amore infinito di Dio, attraverso un'intensa relazione con Lui nella preghiera, la forza di vivere quotidianamente un'attenzione concreta, come il Buon Samaritano, nei confronti di chi è ferito nel corpo e nello spirito, di chi chiede aiuto, anche se sconosciuto e privo di risorse. Ciò vale non solo per gli operatori pastorali e sanitari, ma per tutti, anche per lo stesso malato, che può vivere la propria condizione in una prospettiva di fede: «Non è lo scansare la sofferenza, la fuga davanti al dolore, che guarisce l'uomo, ma la capacità di accettare la tribolazione e in essa di maturare, di trovare senso mediante l'unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore» (Enc.Spe salvi, 37).

11 FEBBRAIO 2013

memoria liturgica della

MADONNA DI LOURDES

SEI INVITATO

alla Giornata del Malato
nella nostra chiesa del Duomo

ore 15.30 recita del Rosario e
celebrazione della S.Messa

Durante la celebrazione sarà
amministrato il Sacramento
dell'Unzione degli Infermi.

Un servizio di pulmino e macchine sarà a disposizione
di chi ha difficoltà a raggiungere la chiesa.

